



Coordinamento Regionale Umbria RIFIUTI ZERO Aps

<http://rifiutizeroumbria.blogspot.it/>

rifiutizeroumbria@gmail.com

17 PUNTI – SINTESI della PROPOSTA di LINEE GUIDA per il PIANO d'AMBITO REGIONALE dei RIFIUTI

1. Creare un centro regionale di ricerca che, con il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle associazioni, svolga analisi su campioni di rifiuti provenienti sia dalla raccolta differenziata che dal secco residuo. Le informazioni che se ne ricavano dovranno servire per migliorare l'intera gestione del ciclo dei rifiuti. Inoltre il centro ricerca, nell'ottica dell'economia circolare, dovrà studiare nuove soluzioni tecnologiche in ordine tanto alla selezione dei materiali che al recupero di materia, che alla lavorazione e recupero del secco residuo sul modello dell'impianto di recupero dei materiali riutilizzabili da pannolini e pannoloni del Trevigiano (che recupera perfino da pannolini e pannoloni, plastica e cotone).
2. Rinnovare il piano regionale di prevenzione e riduzione dei rifiuti per realizzare gli obiettivi minimi di riduzione definiti con prospettiva al 2030 cioè **360 Kg/abTot** x anno come media regionale che significa una **produzione totale di Ton 329816** che significa **riduzione rispetto alla produzione 2019 (454254 ton) del 27,3%**
3. Approvare una direttiva regionale per promuova la diffusione del compostaggio domestico e/o di comunità attraverso incentivi economici.
4. Rendere la raccolta stradale dei rifiuti non più conforme e progressivo passaggio al porta a porta per la frazione organica dove non c'è ancora.
5. Definire modelli regionali omogenei di organizzazione della raccolta differenziata che privilegino l'utilizzo di sistemi di raccolta personalizzati e con operatore (sul modello Carretta-Caretta) che consente l'applicazione della tariffa puntuale, migliorare la qualità della raccolta differenziata e tutelare il decoro urbano;
6. Studiare un modello di tariffazione puntuale da attuare in tutti i Comuni entro il 2022.
7. Fissare gli obiettivi minimi di raccolta differenziata dell'80% al 2030 e dell'85% al 2035;
8. Stabilire le soglie massime annue di quantitativi di rifiuti urbani residui su scala comunale prevedendo per i comuni inadempienti il pagamento di un contributo oppure l'aumento della tariffa di smaltimento per la quota eccedente i rifiuti. I contributi finanzieranno progetti sul tema della riduzione
9. Attuare su scala regionale il progetto Plastic free.
10. Trattamento dei rifiuti con impiantistica a freddo con recupero di materia o "fabbrica dei materiali" stabilendo capacità e numero di impianti sufficienti per gestire i rifiuti provenienti dai vari territori dell'Umbria;
11. Creare su base regionale una piattaforma di recupero dei materiali RAEE così da sperimentare finalmente politiche di investimento e guadagno dalle materie prime seconde;
12. **Scartare l'ipotesi di produrre CSS da utilizzare come combustibile nei cementifici o altri impianti energivori o la realizzazione di un nuovo inceneritore**, in base al principio di precauzione perché sarebbe causa di emissioni nocive e di ceneri (rifiuti tossico-nocivi). Inoltre si deve programmare una exit strategy per la definitiva chiusura di tali impianti nel rispetto dei criteri di economia circolare.
13. Le volumetrie ad oggi disponibili delle discariche regionali **siano considerate riserve strategiche** e non venga autorizzato nessun ampliamento né vengano previsti nuovi impianti di discarica sul territorio regionale.
14. Eventuali nuovi impianti di trattamento più efficienti dovranno essere **dimensionati per le esigenze regionali** evitando il trasporto di rifiuti sulle strade regionali

rifiutizeroumbria@gmail.com

Via Pompeo Pellini, 5 - 06124 PERUGIA COD.FISC. 94157660542

15. Attuare un piano di comunicazione che coinvolga la Regione, l'AURI, Arpa Umbria, le amministrazioni comunali, i gestori del servizio e le associazioni di volontariato al fine di fornire a tutta la cittadinanza e alla popolazione "fluttuante" (ad esempio turisti, studenti fuori sede, ecc.) tutte le informazioni necessarie al corretto conferimento dei rifiuti, alla diffusione delle buone pratiche e dei benefici ambientali ed economici derivanti da tali comportamenti per avviare insieme un percorso verso rifiuti zero.

16. La Regione e l'AURI dovranno favorire e sostenere la creazione e l'operatività degli Osservatori comunali sulla gestione dei rifiuti, anche con misure incentivanti destinate ai comuni e unioni di comuni, definendo un modello uniforme di disciplina e funzionamento sul modello di quelli esistenti, che garantisca la più ampia partecipazione dei cittadini anche in forma associata e degli utenti dei servizi soprattutto in fase di elaborazione degli strumenti di monitoraggio permanente del servizio.

17. Approvare una legge regionale su "partecipazione, eco distretti, economia circolare e giustizia ambientale" come recepimento e completamento della convenzione di Aarhus.

PROPONENTI

Coordinamento Regionale Umbria Rifiuti Zero - **M**ovimento Difesa del Cittadino -
Osservatorio Borgogligione - **G**ruppo Ecologista il Riccio - **I**SDE- **M**edici Per l'Ambiente -
Comitato di via Protomartiri Francescani di S. Maria degli Angeli -
Comitato Molini di Fortebraccio - **C**omitato Antipuzza Villa Pitignano Bosco Ponte Felcino e
Ramazzano - **C**omitato Inceneritori Zero - **C**omitato No Inceneritori di Terni -
Rifiuti Zero Spoleto - **C**omitato Gubbio Salute Ambiente - **E**colologicpoint - **C**omitato per la
tutela ambientale della conca eugubina - **C**omitato Salute Ambiente Calzolaro Trestina
Altotevere Sud - **C**omitato per la Salvaguardia della salute e dell'ambiente di Fossato di Vico -
Comitato di Monteluiano - **C**omitato Soltanto la Salute - **C**omitato Rio Fergia - **W**WF Umbria -
Zero Waste Italy